e *Mattia*) e sul valore dei nomi propri secondo il principio "nomina sunt consequentia rerum", e presentati tre inediti, sui legami fra le poesie della *Vita Nuova*, sull'uso dei numerali indefiniti nella *Commedia* e in altre opere di Dante e sulle relazioni del canto di Ulisse con quelli che lo precedono immediatamente (24 e 25) e quello che lo segue (27). Inedito è anche il lungo saggio che occupa la seconda parte, su un nuovo metodo, basato sui legami fra parole, con cui stabilire un'edizione critica della *Commedia* diversa da quella proposta dal Petrocchi; mentre all'89 risalgono le pagine che formano l'appendice, nelle quali lo studioso si oppone all'attribuzione del *Fiore* a Dante, sostenuta dal Contini.

A.F.

Franklin Samuel Stych. *Boccaccio in English. A Bibliography of Editions, Adaptations and Criticism*. Westport, Conn.: Greenwood, 1995. Pp xix, 254.

Tracing Boccaccio scholarship in English language back to the publication of the *Filocolo* and William Painter's *Palace of Pleasures* both in 1566, Stych has proposed a chronologically arranged catalogue of printed material in English from that point forward. While comprehensive the author readily acknowledges the practical limitations associated with a bibliography of an author so fundamental to Western literary experience. Provisos in the introduction define the scope of his work. For example Stych chooses to include works on Boccaccio by English speaking scholars written in another language but not the reverse, and "very slight articles" (vii) have been excluded as have certain adaptations significantly removed from Boccaccio's texts. The entries are arranged in three parts: Editions of the Works of Boccaccio (29 pages); Adaptations and Parallels (29 pages) and Criticism and References (149 pages). There follow seven indexes that evince the interdisciplinary interest and applications of Boccaccio since the sixteenth century while at the same time ensuring that this research tool fulfills its two-fold purpose of accessibility and expediency. The indexes consist of: Editions of Boccaccio's Works; Editors, Illustrators, etc. of Boccaccio's Works; Authors and Titles of Adaptations of Boccaccio's Works; Works of Boccaccio Adapted; Works of Boccaccio Criticised; Critics of Boccaccio and a Subject Index. A useful guide to general Boccaccio bibliographies closes the introduction.

I.M.

Alla corte degli Estensi: Filosofia, arte e cultura a Ferrara nei secoli XV e XVI. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Ferrara, 5-7 marzo 1992. A cura di Marco Bertozzi. Ferrara: Università degli Studi, 1994. Pp. 466.

Contiene gli atti del convegno tenuto in occasione delle celebrazioni per il sesto centenario dell'Università di Ferrara suddivisi, come risulta dalla spaziatura dell'Indice

(cui non corrisponde per altro nessuna separazione o indicazione nel testo), in cinque gruppi: nel primo i testi esaminano aspetti dei rapporti fra cultura ferrarese e cultura greca, a proposito dell'insegnamento di Teodoro Gaza a Ferrara (J. Monfasani), nel campo della medicina con Nicolò Leonicensi e Giovanni Mainardi (D. Mugnai Carrara) e nelle posizioni filosofiche assunte da Pietro Pomponazzi (P. Zambelli); nel secondo vengono indagati la posizione religiosa eterodossa di Galasso Ariosto, fratello di Ludovico (G. Fragnito), la diaspora della famiglia fiorentina degli Strozzi (L. Fabbri), i fermenti ereticali di Antonio Musa Brasavola e Nascimbene Nascimbene (A. Propseri), gli studenti inglesi a Ferrara (B. Collett) e la decadenza della società ferrarese ai tempi di Alfonso II (G. Ricci); nel terzo l'attenzione è rivolta all'arte, in particolare alla pittura, come quella fiamminga (C. Limentani Virdis), il ciclo del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia, per quanto riguarda le raffigurazioni degli dei-decani (K. Lippincott) e l'interpretazione astrologica del Warburg (M. Bertozzi), l'organizzazione dello spazio teatrale (F. Cruciani) e la cultura figurativa all'inizio del Cinquecento in rapporto alla personalità di Ludovico Pittorio (A. M. Fioravanti Baraldi); nel quarto è di scena la Francia, con i suoi legami culturali con Ferrara (P. Carile, E. Balmas), con lo *Zodiacus vitae* di Marcello Polingenio Stellato e la traduzione fattane da M. de La Monnerie (J.-C. Margolin), sul soggiorno a Ferrara di Enrico III nel viaggio dalla Polonia alla Francia (M. Miotti), su Ambrogio da Milano e i suoi contatti con Renata di Francia (U. Rozzo), sul dibattito fra Symphorien Champier e Giovanni Mainardi circa l'astrologia (A. Preda) e sulla traduzione francese del *Libro del peregrino* di Iacolo Caviceo (S. Ferrari); nell'ultimo, riservato piuttosto a interventi sui letterati, si parla di Guglielmo Capello e del suo commento al *Dittamondo* (M. Milanese), dell'interesse per il mondo antico con particolare riferimento a Guarino, de Bassi, Decembrio e Boiardo (A. Tissoni Benvenuti, di raccolte manoscritte di rime (P. Vecchi Galli), della diffusione e della fortuna degli *Astronomica* di Manilio e dell'interesse suscitato dai viaggi di esplorazione in America e in Africa.

A.F.

Giorgio Padoan. *Rinascimento in controluce: Poeti, pittori, cortigiane e teatranti sul palcoscenico rinascimentale*. Ravenna: Longo, 1994. Pp. 357.

Comprende un'ampia raccolta di saggi, occasionalmente ritoccati, apparsi in varie sedi fra il 1970 e il 1992. Nella prima parte lo studioso si sofferma sulla *calandra* del Bibbiena, sul *Furioso* e sulla situazione storica in cui operò l'Ariosto e sulla *Clizia* del Machiavelli; nella seconda, dedicata all'ambiente veneziano, sul soggiorno di Leonardo in quella città nel marzo-aprile del 1500, sulla formazione culturale di Giorgione, sulle lettere di Tiziano, sulla situazione letteraria di Venezia ai tempi del dogado Gritti (fra il 1523 e il 1538), sulla *Veniexiana* e sulle cortigiane nella letteratura rinascimentale, in particolare nella lirica di Maffio Venier; nella terza, riservata soprattutto a Ruzzante, sull'espressivismo linguistico nel teatro del Cinquecento e soprattutto nel commedio-grafo padovano, sulla raccolta di suoi scritti contenuta nel codice Marciano It. XI 66, sulle riprese di suoi testi da parte di altri scrittori, quali Andrea Calmo, Lodovico Dolce e